

Audrey è nata per caso, ma non a caso.

Qualche tempo fa la mia attenzione venne attirata dal campione di gamba di una sedia da noi disegnata che qualcuno in studio aveva lasciato sul tavolo da lavoro. La forma di questo elemento, visto in orizzontale, con la sua geometria a sezioni ruotate tra i due estremi, conteneva l'immagine di qualcosa d'altro, voleva raccontare una storia nuova. Qualche schizzo, un confronto con i miei collaboratori ed ecco emergere le forme di un coltello da tavola molto particolare, che poteva costituire l'elemento da cui partire per sviluppare una collezione di posate. Non mi ero mai cimentato con questo tema ma capii presto che era una faccenda molto, molto complessa. Vincoli di tutti i tipi, le dimensioni, gli spessori, il peso, il bilanciamento, la funzionalità, l'ergonomia, e il tutto sotteso alla necessità di creare un insieme espressivamente armonico e coerente tra elementi che hanno forme e funzioni molto differenti tra loro. Ci siamo anche resi conto che una posata è tra i rarissimi oggetti che coinvolgono nell'uso praticamente tutti i sensi: la vista ovviamente, e poi il tatto attraverso la manipolazione e la gestualità ma anche attraverso il contatto con labbra e lingua, recettori delicati e sensibili che coinvolgono inevitabilmente anche il gusto, di cui le posate sono il medium, per finire con l'udito sollecitato dal suono, o dal rumore, generato con piatti e stoviglie.

Audrey came to be by chance, though not fortuitously.

Some time ago, my attention was drawn to the sample of a chair leg designed by us and left on the studio work table by someone. Seen horizontally, with geometry with sections rotated between the two ends, the shape of this element bore the image of something else, it had a new story to tell. A couple of sketches, an exchange of ideas with my collaborators and here come the shapes of a very particular table knife, that could represent the basic element from which a cutlery collection could be developed. I had never dealt with this topic before but it was clear that it was a very tricky matter right from the start. All kinds of limitations, the sizes, the thicknesses, the weight, the balancing, the functionality, the ergonomics, and all this subtended to the need of creating an expressively harmonic and coherent assembly between elements with shapes and functions extremely different from each other. We realised that cutlery is part of the extremely rare class of objects that basically engage all senses in use: sight obviously, and then touch by handling and gestures as well as through contact with the lips and tongue, which are delicate and sensitive receivers. Furthermore, the lips and tongue inevitably engage the sense of taste, regarding which cutlery acts as a medium, without forgetting the sense of hearing aroused by the sound or noise generated by the plates and dishes.

Marcello Ziliani nasce a Brescia nel 1963 sotto il segno dei pesci. Nel 1988 si laurea in architettura al Politecnico di Milano con Achille Castiglioni come relatore (e maestro ineguagliato).

Si dedica prevalentemente al design sviluppando progetti per i settori dell'arredamento, del complemento, dell'illuminazione, del bagno, dell'ufficio e della prima infanzia, occupandosi inoltre di allestimenti, scenografie teatrali, art direction, comunicazione. Dedicata particolare attenzione agli aspetti della sostenibilità, del "human-centered design" e della "producibilità agile".

Non ama gli assolutismi e le sicurezze incrollabili, gli piace parlare piano e soprattutto ascoltare. Crede che qualsiasi progetto sia, in fondo, un desiderio, una speranza di volo.

Come tutti, chi più chi meno, ha messo da parte la dotazione minima indispensabile di premi e riconoscimenti, ha tenuto conferenze, workshop, fatto parte di giurie, partecipato a mostre.

Recentemente ha ricevuto due Good Design Award - 2017 e 2018 - dal Chicago Athenaeum, l'Archiproducts Design Award ADA 2018 e l'Iconic Award 2019 assegnato dal German Design Council.

Dal 2011 è docente del laboratorio di design prodotto dell'ultimo anno del corso di laurea triennale in disegno industriale all'Università di San Marino.

Marcello Ziliani was born in Brescia in 1963 under the sign of Pisces. In 1988 he graduated in architecture from the Polytechnic University of Milan with Achille Castiglioni as his supervisor (and unmatched maestro).

He mainly focused on design developing projects for the furnishing, accessories, lighting, bathroom, office and early childhood industries. He has also been setting up fittings, theatre scenography, art direction and communication. He has been particularly focusing on sustainability, human-centred design and "lean producibility" matters.

He is not a staunch believer of absolutisms and unshakable certainties, he loves speaking in a low voice and listening above all. He believes that beneath each project deep down there actually lies a wish, a hope to take off.

Like any of us, some more others less, he put aside the minimum indispensable number of prizes and awards, he has held conferences, workshops, he has been a panellist and taken part in exhibitions.

He was recently awarded with two Good Design Awards - 2017 and 2019 - by the Chicago Athenaeum, the Archiproducts Design Award ADA 2018 and the Iconic Award 2019 awarded by the German Design Council.

He has been a lecturer of third year course of product design laboratory in the industrial design degree course at the University of San Marino since 2011.



PINTI1929

Audrey

design
Marcello Ziliani



PINTI INOX S.p.A.
Via Antonini, 87
25068 Sarezzo (BS) Italia
Tel. +39 030 89351
Fax +39 030 8935250
+39 030 8901163
www.pinti.it
pintinox@pinti.it

PINTI INOX GMBH
DEUTSCHLAND
Römerstraße 91
73066 Uhingen
Tel +49 07161 93343-0
Fax +49 07161 352789
www.pinti.de
info@pinti.de

98900660

PINTI1929

Audrey

design
Marcello Ziliani





L'obiettivo era trovare la risposta efficace ad ogni singola istanza senza che questa comportasse ricadute negative sulle altre. Per esempio, l'eleganza ispirata dalle forme emerse nell'elaborazione del coltello non doveva confliggere con la facilità di manipolazione e uso o con la piacevolezza del contatto con mano e bocca. Per questo ogni funzione è stata elaborata in numerosissime varianti successive, prototipate in scala reale per poterle sperimentare concretamente l'efficacia nelle differenti situazioni d'uso, fino ad ottenere il risultato ottimale.

E così la forchetta è "facile" per mangiare gli spaghetti e "morbida" quando è in bocca, il coltello permette di tagliare con naturalezza e senza sforzo, il cucchiaino consente di sorbire il brodo senza "sbavature". E così via. Ogni funzione doveva funzionare, e funziona.

Allo stesso tempo con Audrey si ha la sensazione di avere in mano degli oggetti preziosi ma che non intimidiscono, che anzi comunicano una sensazione di piacevolezza e di confort.

Our goal was to find an effective response to each need without the latter affecting the others negatively. For example, elegance drawing inspiration from the shapes revealed in the drawing of the knife should not be obtained to the detriment of ease of handling and use or the pleasantness of contact with the hand and mouth. Thus, each function was processed in countless subsequent variants, prototyped in actual scale so as to concretely test the effectiveness thereof in various situations of use, up to obtaining the optimal result.

Thus, the fork is "easy" for eating spaghetti and "soft" to the mouth, the knife can cut naturally and effortlessly while the spoon allows one to enjoy the soup without "drooling". And so on and so forth. Each function was supposed to work, and it works.

At the same time, Audrey offers the feeling of holding precious but unimposing objects, which actually convey a sense of pleasantness and comfort.

Il linguaggio formale trasmette eleganza e raffinatezza, caratteristiche esaltate dalle linee fluide, morbide e allungate che trovano nella sezione laterale la nota di originalità grazie alla variazione di spessore chiaramente percepibile in prossimità del colletto, elemento di particolare ricchezza. Un linguaggio sofisticato e dalla spiccata personalità che trasmette la sensazione di qualcosa di unico che però appartiene anche, in qualche modo, alla nostra memoria.

The formal language conveys stylishness and sophistication. These features are heightened by the fluid, soft and extended lines whose uniqueness lies in the lateral section due to the change of thickness clearly observable in proximity of the collar, a truly added value. A sophisticated language with strong personality that conveys the idea of something unique and unrepeatable, though somehow part of our memory too.

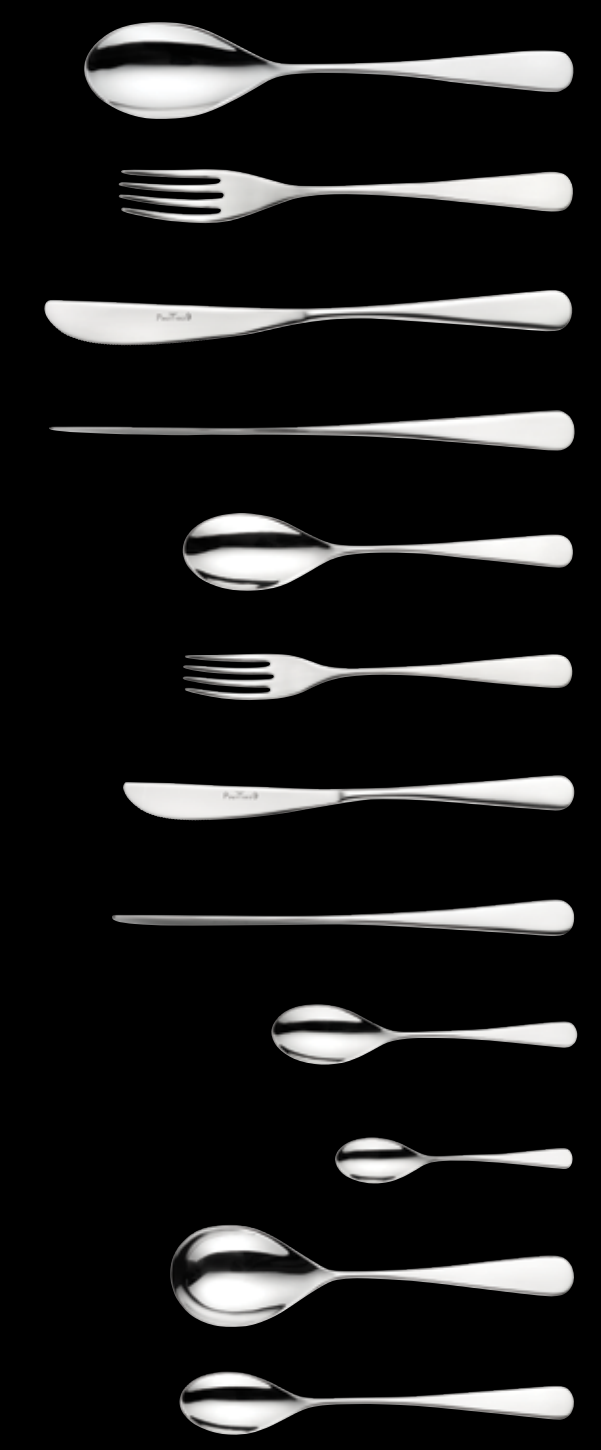


PINTI1929

Audrey

design
Marcello Ziliani

Cod. 165000..
18/10 - Forged



Cod.	Description	cm	Euro
01	cucchiaino tavola table spoon	21,5	4,88
02	forchetta tavola table fork	21,1	4,88
03	coltello tavola table knife	23,5	6,44
D3	colt. tav. standing knife table standing knife	23,4	6,44
04	cucchiaino frutta dessert spoon	18,0	4,78
05	forchetta frutta dessert fork	18,0	4,78
06	coltello frutta dessert knife	20,0	6,34
F6	colt. frutta standing knife dessert standing knife	19,8	6,34
07	cucchiaino caffè tea-coffee spoon	14,6	3,76
08	cucchiaino moka moka spoon	11,0	3,26
39	cucchiaino brodo / riso soup / rice spoon	18,6	4,88
36	cucchiaino bibita drink spoon	18,0	4,88